

Messaggio per l'Avvento con lo Spirito Santo

Il Padre opera affinché avvenga, anche nelle situazioni complesse. Come quando si imbocca una strada sbagliata è il navigatore ricalcola il percorso, così fa Dio con noi.

Quello che all'apparenza è un fallimento si trasforma, in opportunità. Lo Spirito dona questa capacità di vedere oltre l'evidenza.

Cura della Chiesa per i Poveri e con i Poveri

<I poveri li avete sempre con voi, ma non sempre avete me> (Mt 26, 8-9. 11). Gesù era il Messia umile e sofferente su cui riversare il Suo amore. Nessuno gesto di affetto, neanche il più piccolo, sarà dimenticato, specialmente se rivolto a chi è nel dolore, nella solitudine, nel bisogno, com'era il Signore in quell'ora.

Ed è proprio in tale prospettiva che l'affetto per il Signore si unisce a quello per i poveri. E nello stesso tempo ci tornano alla mente quelle parole del Signore <Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me> (Mt 25, 40).

Dall'Esortazione Apostolica Dilexi Te del Santo Padre Leone XVI sull'Amore verso i Poveri

Citazione per una Pace Disarmata e Disarmante

Alcune parole del Discorso del Santo Padre Leone XIV all'incontro di Preghiera per la Pace alla presenza dei Leader Religiosi del 28-Ottobre-2025

La Pace è un Cammino permanente di Riconciliazione.

Il cuore umano deve infatti disporsi alla pace e nella meditazione si apre, nella preghiera esce da sé. Rientrare in sé stessi per uscire da sé stessi.

Il Mondo ha sete di pace: ha bisogno di una vera e solida epoca di riconciliazione, che ponga fine alla prevaricazione della forza e all'indifferenza per il diritto. Basta guerre, con i loro dolorosi cumuli di morte, di distruzioni, esuli!

La Preghiera è una grande forza di Riconciliazione.

La Preghiera è un movimento dello Spirito, un'apertura del cuore.

La Preghiera cambi la storia dei popoli.

I luoghi di Preghiera siano tende dell'incontro, santuari di riconciliazione, oasi di pace.

San Giovanni Paolo II, il 27 Ottobre 1986, invito i leader religiosi del mondo ad Assisi a pregare per la pace:

mai più l'uno contro l'altro, ma l'uno accanto all'altro.

Lo scorso anno vi siete incontrati a Parigi e Papa Francesco vi aveva scritto per l'occasione:

<Dobbiamo allontanare dalle religioni la tentazione di diventare strumento per alimentare nazionalismi, etnicismi, populismi. Le guerre si inaspriscono. Guai a chi cerca di trascinare Dio nel prendere parte alle guerre!>.

Faccio mie queste parole e ripeto con forza:

mai la guerra è santa, solo la pace è santa, perché voluta da Dio!

È il grido dei poveri e il grido della terra. Basta! Signore, ascolta il nostro grido!

Il Venerabile Giorgio La Pila, testimone di pace, mentre lavorava politicamente in tempi difficili, scriveva a San Paolo VI:

ci vuole < una storia diversa del mondo: "la storia dell'età negoziale", la storia di un mondo nuovo senza guerra>.

Sono parole che oggi più che mai possono essere un programma per l'umanità.

Edmondo Bolognini Assistente di Cultura Teologica & Cercatore di Dio

Conseguito gli studi triennale con esami sostenuti in Scienze Religiose presso la Pontificia Università Lateranense di Roma